

Interrogazione

La promessa della pedonalizzazione della Via Foce è ancora valida?

La Via Foce è uno dei luoghi più significativi per la città di Lugano. All'inizio di essa è presente il Teatro Foce, lo Studio Foce e l'Agorateca, che insieme costituiscono un importante polo artistico e culturale di Lugano; alla fine della via, dove il fiume sfocia direttamente nel lago, si trova uno dei fulcri della vita sociale cittadina nel corso dei mesi estivi. Ciò è possibile grazie alla riqualifica e sistemazione di tutta l'area della Foce del Cassarate, permessa dal concorso indetto dal Municipio nel 2004. Dopo una votazione popolare sul referendum con esito favorevole al progetto nel 2011, la sistemazione iniziò nel 2012, portando all'inaugurazione del progetto di riqualifica del 2014.

Fin dal principio, l'area della Foce era intesa per essere principalmente pedonale, volontà ribadita più e più volte nel corso degli anni. Tuttavia, molto in fretta la cosa parve già non funzionare. Come segnala l'interrogazione 764 del 26 novembre 2015 "Che ne è della promessa *zona pedonale* in via Foce a Lugano?", la via tornò molto in fretta a essere una strada di passaggio per il carico/scarico di merci e persone, soprattutto in seguito alla rimozione di un cartello provvisorio che indicava il divieto generale di circolazione (senza un'indicazione di limite di velocità).¹

L'interrogazione chiedeva inoltre di fare luce su diverse questioni, fra cui cosa fosse inteso con "zona pedonale" e "zona a circolazione limitata", e come il Municipio intendesse segnalare il divieto di circolazione in Via Foce.

Nella risposta all'interrogazione, il Municipio sottolinea che l'assenza di posteggi pubblici ha eliminato il traffico in Via Foce, limitato solo a attività ludiche o commerciali della zona. Il Municipio ritenne anche superfluo implementare un "Divieto di circolazione poiché il traffico attuale soddisfa le condizioni del "Servizio a domicilio permesso".² Tuttavia, nel Messaggio 11552, il Municipio propone di moderare il traffico sulla via, anziché di pedonalizzare.³

L'area della Foce è contraddistinta da una grande quantità di pedoni a causa della presenza in vicinanza del lido e di Lugano marittima. La quantità di auto e motociclette che percorrono la strada è costante (vedi foto). Ad aumentare il pericolo per i pedoni è il semaforo pedonale all'entrata della via, che è verde in concomitanza al semaforo che dà accesso da viale Cattaneo.

La sicurezza dei pedoni, che passeggiano serenamente ammirando la bellezza del luogo, rende indispensabile la pedonalizzazione della via (con autorizzazione d'entrata solamente per veicoli con permesso polizia).

¹ Interrogazione_764, 26 novembre 2015.

² RispostaInterrogazione_764, 4 luglio 2016.

³ Messaggio_11552, pag. 3 dell'Allegato, 6 luglio 2023.



Foto: *circolazione dei veicoli in contemporanea ai pedoni.*

Fatte queste considerazioni, rivolgiamo le seguenti domande al Municipio:

1. Nonostante l'intenzione iniziale di rendere Via Foce una zona pedonale, sembra che la via sia ancora utilizzata per il carico/scarico di merci e persone. Potreste fornire un aggiornamento dettagliato sullo stato attuale del progetto di pedonalizzazione e se ci sono piani futuri per rafforzare questa iniziativa?
2. Alla luce dei problemi riscontrati finora, quali azioni specifiche il Municipio intende intraprendere per assicurare che Via Foce diventi effettivamente una zona pedonale, come originariamente previsto? Sono previste nuove regolamentazioni o infrastrutture per limitare l'accesso ai veicoli non autorizzati?
3. Perché non è stata presa in considerazione la rimozione dei parcheggi per scooter, che sono numerosi e disordinati, al fine di creare posteggi per le biciclette, che sono pochi ma richiesti e comodi per chi frequenta il Parco Ciani o il Lido?

Con ogni ossequio,

Prima firmataria: Silvia Barzaghi, La Sinistra

Jasmine Altin, La Sinistra

Edo Cappelletti, La Sinistra

Demis Fumasoli, La Sinistra

Nina Pusterla, La Sinistra